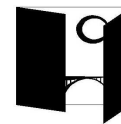




Ministero dell'Istruzione, Università e della Ricerca
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"David Maria Turoldo"



www.istitutoturoldo.gov.it – turoldo@istitutoturoldo.it

Via Ronco n.° 11 – 24019 – ZOGNO (BG) Tel. 0345/92210 – Fax 0345/92523

VERBALE DEL COLLEGIO DOCENTI n. 3
07/02/2017 ore 14.30 – 16.30

Oggi, martedì 7 febbraio 2017 nell'Aula Magna dell'Istituto si riunisce il Collegio dei Docenti. Presiede la riunione il Dirigente Scolastico prof. Claudio Ghilardi, funge da segretario la prof.ssa Orietta Cerri. Risultano presenti, come da foglio firme, 112 (centododici) docenti. Constatato il raggiungimento del quorum legale, il Dirigente Scolastico dichiara aperta la seduta per la trattazione dei seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) **Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente**
- 2) **Comunicazioni del Dirigente Scolastico**
- 3) **Relazione intermedia sull'andamento dei progetti delle funzioni strumentali**
- 4) **Definizione del Piano di formazione di Istituto contenuto nel PTOF (delibera)**
- 5) **Restituzione dei dati Invalsi (relazione prof.ssa Ceruti)**
- 6) **Modifica del Piano delle attività: ricevimento collettivo (delibera)**
- 7) **Restituzione delle riflessioni dei dipartimenti sulla valorizzazione della professionalità docente**
- 8) **Dati delle iscrizioni dell'anno scolastico 2017/18**

1) **Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente.**

Il D.S. pone in votazione l'approvazione del verbale della seduta precedente; votazione: centodieci favorevoli, due astenuti e zero contrari. Il Collegio approva.

2) **Comunicazioni del Dirigente Scolastico**

Il DS precisa che fornirà le comunicazioni contestualmente alla trattazione degli altri punti all'ordine del giorno.

3) **Relazione intermedia sull'andamento dei progetti delle funzioni strumentali**

Le funzioni strumentali fanno il punto sull'attuazione dei loro progetti.

FS1) INNOVAZIONE DIDATTICA - ANIMATORE DIGITALE(di istituzione ministeriale - durata triennale) (**prof.ssa Giancarla Spurio**)

L'animatore digitale, prof.ssa Spurio, sta guidando l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) nel nostro istituto scolastico, in particolare ha il compito di seguire il processo di digitalizzazione della scuola per il triennio (2016-2019).

In particolare sta lavorando su questi aspetti:

- 1) FORMAZIONE DOCENTI: nell'ambito del bando Generazione web 3.0, vinto dall'Istituto Lussana, un gruppo di docenti si sta formando. Inoltre, la nostra scuola ha aderito al progetto PON curricoli digitali.
- 2) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: viene favorita la partecipazione e stimolato il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD.
- 3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: si cerca di individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, per esempio, l'uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, la pratica di una metodologia comune, nonché l'informazione su innovazioni esistenti in altre scuole.

**FS2): ACCOGLIENZA- OPEN DAY - ORIENTAMENTO ALUNNI SSIG- ORIENTAMENTO IN USCITA
(prof.ssa Sabrina Astori)**

La prof.ssa Astori relaziona sui vari ambiti di intervento.

ATTIVITA' ACCOGLIENZA:

L'attività di accoglienza si è svolta all'inizio dell'anno scolastico (primo mese di scuola), per testare il livello di partenza di tutte le classi prime dell'Istituto.

L'attività ha previsto test d'ingresso delle discipline di inglese, matematica e italiano (uguali per tutti gli indirizzi) con relativa tabulazione dei dati e dei grafici, analizzati nei vari dipartimenti.

Sono state svolte anche attività di socializzazione, motivazione, conoscenza di sé, attraverso la somministrazione di schede nelle classi. Per quanto riguarda il metodo di studio, l'attività è stata monitorata periodicamente dai docenti delle varie discipline (inizio anno, fine trimestre e fine anno scolastico) ed è ancora in divenire.

ATTIVITA' ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Nel mese di ottobre e novembre si sono svolti una serie di incontri presso le Scuole Secondarie di I grado del territorio finalizzati alla presentazione del PTOF dell'Istituto Turolfo. Gli incontri sono stati tenuti sempre da due docenti, uno in rappresentanza dei licei e uno dei tecnici, accompagnati, a volte, da alcuni studenti delle classi terminali. In altri casi, le classi delle scuole medie sono venute in visita presso il nostro istituto e hanno avuto modo di visitare la scuola e assistere a lezioni nelle classi e/o attività laboratoriali.

I due Open Day Istituzionali sono stati effettuati il 03 dicembre 2016 per i Licei e il 10 dicembre 2016 per gli istituti tecnici, con una alta presenza di partecipanti.

La prof.ssa Astori presenta un'analisi sull'affluenza agli open day negli ultimi tre anni, dalla quale si desume un incremento costante della partecipazione sia negli indirizzi tecnici che nei licei, che non necessariamente si converte in un incremento di iscritti alle classi prime. La spiegazione del fenomeno è da ricercare nell'atteggiamento delle famiglie, che oggi si informano in modo approfondito, partecipando agli open day di diversi istituti, per poter fare una scelta più ponderata e consapevole con i propri figli.

Nel mese di gennaio, su richiesta degli interessati, si sono attuati dei microinserimenti nelle classi del biennio dei vari indirizzi.

ATTIVITA' ORIENTAMENTO IN USCITA

Nel mese di novembre è stata organizzata l'uscita a "Job & Orienta", fiera di Verona, dal tema "Orientamento Universitario" e "Scuola-Formazione-Lavoro".

Nel mese di novembre si è svolta, presso l'Aula Magna, una conferenza di orientamento professionale con il Comando dell'aeronautica Militare.

Nel mese di dicembre si è svolto un incontro presso l'Aula Magna tra la referente dell'Orientamento dell'Università di Bergamo e gli studenti delle classi quinte. Nel corso dell'incontro è stato illustrato il funzionamento e l'organizzazione dell'Università (crediti formativi, lauree triennali e magistrali, OFA, sessioni d'esame, ecc.).

Nel mese di novembre/dicembre si sono svolti due incontri in Aula Magna, organizzati da AlphaTest: il primo incontro "Seminario per la scelta dell'università fra cinque aree (medico-sanitaria, architettura, ingegneria, economico-giuridica, psicologica-linguistica); il secondo incontro: Focalizzazione sui test di medicina-odontoiatria, veterinaria, professioni sanitarie.

Nel mese di gennaio si sono tenuti due incontri promossi dalla Camera di Commercio di Bergamo "Bergamo Sviluppo" dal titolo "Dalla scuola al lavoro: una bussola per orientare le tue scelte".

Sono state comunicate le date degli open day universitari e delle varie iniziative organizzate dagli atenei della regione Lombardia, a cui gli studenti delle classi quinte partecipano in modo autonomo. A breve verranno organizzati incontri con referenti dei corsi ITS (Istituto Tecnico Superiore) e/o IFTS (Istruzione e formazione tecnica superiore); incontri per la preparazione ai test d'ingresso per le facoltà di medicina e scienze infermieristiche. Verranno prese in considerazione eventuali altre proposte che arriveranno nei prossimi mesi.

FS3) GESTIONE DEL PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITÀ E PER IL SUCCESSO FORMATIVO (prof. Alessandro Pesenti)

Il prof. Pesenti interviene, accompagnato dalla prof.ssa Gabriella Capelli, per sottolineare che si sta dando continuità al progetto dello scorso anno scolastico mirato al miglioramento dell'organizzazione. Il rapporto fra docenti, famiglie, alunni e Centro territoriale per l'inclusività si è rafforzato.

In merito alla documentazione precisa che il Centro territoriale per l'inclusività sta predisponendo un nuovo documento per il PEI, mentre nel nostro Istituto si è cercato di produrre un documento sui bisogni degli alunni che sia più funzionale.

Forme di progettualità: è iniziato un corso sul metodo di studio che si è rivelato fallimentare a causa dello scarso interesse delle famiglie. Si pensa di destinare, in orario curricolare, un monteore di 4/6 ore sul metodo di studio.

Dislessia Amica: 28 docenti hanno aderito al corso; vengono proposti gruppi di lavoro formati dai docenti che stanno partecipando al progetto.

Prosegue il Laboratorio musicale.

FS4) PROMOZIONE UMANA (prof.ssa Chiara Bettoni e prof. Dario don Colombo)

La prof.ssa Bettoni comunica che per la metà del mese di marzo dovrebbero terminare tutti i progetti approvati dal Collegio Docenti all'inizio dell'anno scolastico.

In particolare, afferma che il progetto sulle dipendenze, già terminato, secondo il parere della psicologa ha dato risultati migliori dello scorso anno scolastico.

Inoltre, nell'ambito del progetto sulle dipendenze si è tenuto un incontro con i vigili del fuoco.

I carabinieri faranno un intervento sulle classi terze avente ad oggetto: bullismo e cyberbullismo.

Infine il progetto della Caritas "Tutti a casa" terminerà verso il 15 marzo.

Avvisa i colleghi che vi sono le circolari che descrivono dettagliatamente i progetti e sono accompagnate dai prospetti orari, appesi anche nelle classi che svolgono l'attività.

Don Colombo prende la parola per ribadire che sarebbe necessaria una riflessione del Collegio Docenti sulla condivisione dei progetti proposti, poiché lamenta lo scarso sostegno che i docenti a volte dimostrano nella fase di realizzazione degli stessi.

4) Definizione del Piano di formazione di Istituto contenuto nel PTOF (delibera)

Il Piano di formazione costituisce un'occasione strategica per dar vita a un solido sistema per lo sviluppo professionale dei docenti e per lo sviluppo della progettualità scolastica in un'ottica di miglioramento personale e di sistema.

1.1 La formazione strutturale e obbligatoria

La formazione in servizio è strutturale e obbligatoria ed è parte integrante della funzione docente, fondamentale per lo sviluppo professionale e il miglioramento delle istituzioni scolastiche, come sancito dalla legge 107/2015. In particolare la formazione in servizio del personale docente, "obbligatoria, permanente e strutturale", si caratterizza per:

- il principio della obbligatorietà della formazione in servizio in una logica strategica e funzionale al miglioramento (Comma 124 legge 107/2015);
- l'individuazione di buone pratiche per la valorizzazione della professionalità docente;
- la definizione e il finanziamento di un Piano Nazionale di formazione triennale (2016-2019) da cui emergono specifiche priorità;

- l’inserimento, nel PTOF di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi e delle conseguenti azioni di formazione da realizzare in coerenza con le scelte del CD e su indicazione del Dirigente; il legame fra il piano triennale della formazione, il RAV, che individua gli obiettivi di miglioramento e il PDM, che delinea gli obiettivi di processo ai fini del miglioramento (Comma 124 legge 107/201);
- l’introduzione della Carta elettronica del docente (Comma 121 legge 107/2015) al fine di sostenerne la formazione continua e di valorizzarne le competenze professionali;
- l’istituzione del portfolio del docente, parte integrante del fascicolo digitale e che si avvarrà di una piattaforma on-line a disposizione del docente. Il documento raccoglie il curriculum personale, attività didattica, piano individuale di sviluppo professionale e consentirà di valutare la qualità e la quantità della formazione effettuata da ogni docente.

1.2 Il Piano Nazionale di formazione

Il Piano Nazionale della formazione prevede:

- che l’obbligo della formazione non si traduca necessariamente e automaticamente in una quantificazione oraria, ma che debba qualificare l’attività docente ricadendo positivamente sul miglioramento dell’Istituto, nel rispetto delle esigenze formative emerse e del contenuto del piano. E’ dunque possibile considerare non solo le attività in presenza, ma tutto ciò che contribuisce allo sviluppo delle competenze professionali, quali ad esempio:
 - ✓ formazione a distanza,
 - ✓ sperimentazione didattica documentata e ricerca-azione,
 - ✓ lavoro in rete,
 - ✓ approfondimento personale e collegiale,
 - ✓ documentazione e forme di restituzione/rendicontazione
 - ✓ progettazione e rielaborazione
- che il piano di formazione possa prevedere percorsi trasversali rivolti a tutti i docenti, a gruppi, a dipartimenti, a gruppi di docenti di scuole in rete, a docenti che partecipano a ricerche innovative con università e enti, a docenti che seguono attività per aspetti specifici per la propria disciplina.
- che a livello nazionale si prevedano e perseguano specifiche priorità

COMPETENZE	AREE DELLA FORMAZIONE
Competenza di sistema	Autonomia didattica e organizzativa
	Valutazione e miglioramento
	Didattica per competenze e innovazione
Competenze 21MO secolo	Lingue straniere
	Competenze digitali e nuovi ambienti per l’apprendimento
	Scuola e lavoro
Competenza per una scuola inclusiva	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
	Inclusione e disabilità
	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

1.3 Le attività formative delle singole istituzioni e le Unità Formative

Le attività formative programmate dalle singole istituzioni scolastiche, in coerenza con i principi e le direttive del Piano Nazionale, devono:

- essere coerenti con le finalità e gli obiettivi posti nel piano triennale dell’offerta formativa;
- innestarsi su quanto emerge dal rapporto di autovalutazione (RAV) in termini di priorità e di obiettivi di processo;
- tenere conto delle azioni individuate nei piani di miglioramento (PDM);
- essere coerenti con le priorità e le modalità indicate dal Piano Nazionale.

Il piano di formazione della singola scuola dovrà contenere la previsione di massima delle azioni formative da rivolgere, anche in forme differenziate, ad esempio a:

- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'Istituto, anche in relazione all'implementazione della legge 107/2015, come alternanza scuola-lavoro, flessibilità didattica, potenziamento dell'offerta formativa, funzionamento del comitato di valutazione, gruppi di miglioramento, impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PDM;
- docenti coinvolti nei processi di innovazione metodologica, nel quadro delle azioni definite nel PNSD;
- docenti neoassunti in relazione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione;
- consigli di classe, docenti e personale impegnati nei processi di inclusione e integrazione;

Al fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione, le scuole articoleranno le attività in Unità Formative, programmate e attuate su base triennale e coerenti con il Piano Nazionale e i propri bisogni e piani formativi.

La formazione viene articolata ed erogata attraverso unità formative che possono essere promosse e attestate (art 1 D. 170/2016):

- ✓ dalla scuola
- ✓ dalle reti di scuole
- ✓ dall'Amministrazione
- ✓ dalle Università e dai consorzi universitari
- ✓ da altri soggetti accreditati

purché le azioni siano coerenti con il Piano di formazione della scuola

Le Unità Formative possono essere inoltre associate alle scelte personali del docente, che potrà anche avvalersi della carta elettronica per la formazione messa a disposizione dal MIUR (DPCM 23/9/2015, in attuazione della legge 107/2015), purché tali scelte siano coerenti con il Piano di formazione della scuola.

La **scuola deve garantire ad ogni docente almeno una Unità Formativa per ogni anno scolastico**, diversamente modulabile nel triennio. Ogni Unità dovrà indicare la struttura di massima del percorso formativo. Le attività afferenti alle singole Unità Formative dovranno essere documentate nel portfolio personale del docente e comunicate alla scuola di appartenenza che si impegna a valorizzarle in un'ottica di investimento per l'intera comunità scolastica.

Sono da considerarsi inoltre segmenti utili alla composizione di Unità Formative, in quanto comportano itinerari formativi significativi per la valorizzazione delle competenze e l'innovazione all'interno dell'Istituto, anche:

- ✓ formazione sulle lingue e il CLIL
- ✓ coinvolgimento in progetti di rete
- ✓ particolare responsabilità in progetti di formazione
- ✓ ruoli di tutoraggio per i neoassunti
- ✓ animatori digitali e team dell'innovazione
- ✓ coordinatori per l'inclusione
- ✓ ruoli chiave per l'alternanza scuola-lavoro

Il Piano di Formazione d'Istituto comprende:

- corsi di formazione organizzati da MIUR, USR, ATP per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti, alla formazione di figure e/o funzioni specifiche, a innovazioni di carattere strutturale o metodologico che il Collegio assume quale parte integrante del proprio Piano di Formazione;
- corsi proposti dal MIUR, USR, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi del Piano di Formazione d'Istituto, e ai quali i docenti potranno decidere di partecipare, in coerenza con il proprio Piano individuale di Sviluppo professionale;
- Unità Formative organizzate direttamente dall'Istituto.
- corsi organizzati dalla Rete di Ambito 1 all'interno del piano di formazione di rete, che il Collegio assume quale parte integrante del proprio Piano di Formazione;
- corsi di formazione online o con modalità integrata a partecipazione individuale, debitamente autorizzati dal MIUR, se coerenti con gli obiettivi enunciati nel Piano di Formazione

d'istituto e inseriti dai docenti nell'ambito del proprio Piano individuale di Sviluppo professionale

Ambiti di intervento individuati sulla scorta delle indicazioni fornite dalla normativa ministeriale e sulla base del RAV e del PDM:

1. didattica per competenze e innovazione metodologica
2. competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
3. inclusione e successo formativo
4. alternanza scuola-lavoro
5. lingue straniere
6. sicurezza e primo soccorso

1.4 Percorsi formativi attivati all'interno dell'Istituto nel corso dell'a.s. 2015-16

Didattica per competenze e innovazione:

- *Corso CAD*
- *Piattaforma Arduino*

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento:

- *Corso base di didattica digitale*
- *Corso formazione didattica digitale*
- *Corso Excel*
- *Corso Word*
- *Corso iPad*

Inclusione e disabilità:

- *Inclusione: una scuola per tutti e per ciascuno*

1.5 Le Unità Formative (dall'a.s.2016-2017)

Partendo dal quadro normativo previsto dalla riforma e da quanto contenuto nel PTOF 2016/2019 la proposta formativa è strutturata in Unità formative (UF) articolate in una serie di attività e caratterizzate da variegate metodologie di intervento quali: formazione in presenza e a distanza, ricerca-azione, formazione in contesti reali, tutoring, sperimentazione e documentazione, lavoro in rete. L'Unità Formativa standard comporta un impegno medio di 20/25 ore. Ad ogni insegnante è richiesta la frequenza di almeno una unità formativa o di una serie di micro-unità formative per lo stesso impegno medio in termini quantitativi.

Successivamente il DS illustra il format del percorso che ogni docente dovrà compilare.

A) Unità formative proposte o gestite direttamente dall'Istituto:

1. **UF1: Il digitale per una didattica per competenze e buone pratiche**
2. **UF2: Didattica digitale: generazione web 3.0** (rete Istituto Lussana)
3. **UF3: Didattica digitale formazione PNSD** (10 docenti, team digitale e AD)
4. **UF4: Didattica digitale** (destinatari specifici: dipartimento Dip.2 Sc. Uman. Tecnici)
5. **UF5: Dislessia Amica**
6. **UF6: Programmazione CNC linguaggio ISO** (destinatari specifici: docenti dell'area meccatronica)
7. **UF7: Software AUTOCAD 3D/REVIT** (destinatari specifici: docenti del corso CAT)
8. **UF8: Programmazione disciplinare per competenze – condivisione di buone pratiche e innovazione peer to peer** (almeno tre docenti di una disciplina condividono programmazione e pianificazione del percorso didattico-disciplinare, anche prevedendo momenti di osservazione reciproca e produzione di materiale da condividere, documentando il proprio percorso).

B) Formazione d'Ambito

E' previsto anche che l'Ambito di rete organizzi UF su:

- a) didattica disciplinare dell'italiano e/o della matematica

- b) lingua inglese a tutti i livelli: possibilità di formazione per beginners, acquisizione del livello B1, B2-C1
- c) didattica speciale per alunni con DSA o BES, con particolare riferimento alla conoscenza e uso degli strumenti compensativi e di materiali facilitatori, alla verifica e valutazione e al riconoscimento dei "segnali premonitori".
- d) figure di sistema per redazione e corretta gestione bandi.

C) Altri percorsi formativi

L'Istituto considera inoltre Unità Formative, in quanto comportano itinerari formativi significativi per la valorizzazione delle competenze e l'innovazione all'interno dell'Istituto, anche:

- ✓ formazione sulle lingue e il CLIL
- ✓ coinvolgimento in progetti di rete
- ✓ particolare responsabilità in progetti di formazione
- ✓ ruoli di tutoraggio per i neoassunti
- ✓ animatori digitali e team dell'innovazione
- ✓ coordinatori per l'inclusione
- ✓ ruoli chiave per l'alternanza scuola-lavoro
- ✓ ruoli chiave nell'ambito della valutazione e del miglioramento (RAV e PDM)

L'attività formativa inerente a tali percorsi dovrà essere adeguatamente documentata dai soggetti coinvolti e validata dal Dirigente.

Il DS presenta il Piano di formazione per i docenti a.s.2016/2017 redatto dopo aver consultato i Dipartimenti e averne recepito le proposte.

FORMAZIONE DOCENTI A.S. 2016-2017

COMPETENZE	AREE DELLA FORMAZIONE	Unità formative già predisposte/attivate a.s. 2016-2017	ore	Interno/esterno	Docenti aderenti
Competenza di sistema	Autonomia didattica e organizzativa				
	Valutazione e miglioramento	UF8: Programmazione disciplinare e innovazione		interno	docenti interessati
	Didattica per competenze e innovazione	UF 1: Il digitale per una didattica per competenze e buone pratiche: corso per utilizzo programma curriculum mapping (elaborazione UDA); le buone pratiche interne alla scuola	24	interno	docenti interessati
		UF6: Programmazione CNC linguaggio ISO		interno	docenti interessati area meccatronica
		UF7: Software AUTOCAD 3D/REVIT (specificamente rivolto ai docenti del corso CAT)		esterno	Docenti interessati CAT
Competenze 21MO secolo	Lingue straniere				
	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	UF2: Didattica digitale: generazione web 3.0 (rete Istituto Lussana)		esterno	docenti interessati
		UF3: Didattica digitale formazione PNSD		esterno	10 docenti + team digitale+AD
		UF4: Didattica digitale		interno	Docenti interessati Dip.2 Sc.Uman. Tecnici
	Scuola e lavoro	1. Seminario percorso alternanza Green Jobs 2. Formazione alternanza scuola-lavoro 2016-2017 (USP)	16 21	esterno	3 6
Competenza per una scuola	Integrazione, competenze di				

inclusiva	cittadinanza e cittadinanza globale				
	Inclusione e disabilità	UF5: Corso di e-learning Dislessia Amica: percorso formativo e-learning rivolto al personale docente, la cui finalità è di ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative necessarie a rendere una Scuola realmente inclusiva per gli alunni con DSA	40	esterno	28
	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile				

E' emersa inoltre come esigenza specifica la formazione dell'intero corpo docente al PRIMO SOCCORSO.

Il prof. Personeni interviene per sottolineare che nel Piano di formazione nazionale si evidenzia l'importanza dell'aggiornamento personale, di conseguenza questo dovrebbe poter rientrare nelle 20/25 ore di formazione obbligatoria. Il DS risponde che la formazione dev'essere certificata e se rimane ad un livello di studio individuale diventa assai difficoltoso quantificarla e conteggiarla nella formazione obbligatoria.

Il DS chiede al CD di approvare il Piano di Formazione steso dopo aver consultato e recepito le proposte dei Dipartimenti e lo pone in votazione.

DELIBERA N.14

Esito della votazione:

favorevoli: 92 (novantadue)

contrari: 2 (due)

astenuti: 18 (diciotto)

Il Collegio Docenti approva il Piano di Formazione dei docenti a.s.2016/2017 proposto dal DS dopo aver recepito i pareri dei Dipartimenti.

5) Restituzione dei dati Invalsi (relazione prof.ssa Ceruti)

La prof.ssa Ceruti presenta i risultati delle prove INVALSI.

Le tabelle riguardano l' Istituzione scolastica nel suo complesso sia per Italiano che per Matematica, sono suddivise poi fra Liceo, Istituto Tecnico e Centro di formazione Professionale.

Si sofferma sui dati degli ultimi tre anni scolastici per fare una comparazione sia a livello regionale che nazionale.

La prof.ssa Ceruti spiega l'Effetto Scuola, ovvero l' effetto sui livelli di apprendimento degli alunni al netto dell'influenza di variabili quali:

- o il background socio-economico-culturale
- o la preparazione pregressa

La scuola misura il peso della propria azione al netto di fattori esterni che non può controllare.

Il valore aggiunto è la differenza tra il risultato osservato e il punteggio atteso in base a caratteristiche quali

- o genere
- o cittadinanza
- o stato socio-economico-culturale
- o preparazione pregressa (punteggio conseguito da ciascun allievo nelle prove INVALSI del livello precedente)

I dati, precisa, sono di difficile lettura data la loro complessità. In particolare evidenzia il problema del cheating (letteralmente: barare, imbrogliare), che è un fenomeno rilevato attraverso un controllo di tipo statistico sui dati e si riferisce a quei comportamenti "impropri" tenuti nel corso della somministrazione delle prove INVALSI. È stato infatti osservato come in alcuni casi, e secondo modi e forme differenti, gli studenti forniscano risposte corrette non in virtù delle loro conoscenze, ma perché copiate da altri studenti o da libri e altre fonti (*student cheating*) o, persino, suggerite più o

meno esplicitamente dai docenti (*teacher cheating*) o, infine, in fase di immissione dati nella maschera predisposta dall'INVALSI per la raccolta dei risultati delle prove. Nel caso di una classe del Liceo il cheating ha abbassato notevolmente il valore del risultato positivo.

Infine, comunica che ai docenti referenti di italiano e matematica verranno forniti i dati affinché possano farne una lettura critica.

6) Modifica del Piano delle attività: ricevimento collettivo (delibera)

La prof.ssa Astori illustra la modifica al Piano Annuale delle Attività dell'anno scolastico 2016/2017. La proposta di cambiamento riguarda il ricevimento collettivo degli indirizzi Tecnici, che verrà sdoppiato al fine di rispondere alle richieste delle famiglie e dei docenti che hanno lamentato un notevole disagio causato dall'eccessiva affluenza di persone nel giorno del ricevimento collettivo. Pertanto si propone di effettuare il ricevimento dell'indirizzo Meccatronico in data 30 marzo 2017, mentre restano confermati il ricevimento collettivo AFM - CAT - IeFP per il 28 marzo 2017 ed il ricevimento collettivo dei Licei per il 29 marzo 2017.

La modifica viene sottoposta alla votazione del CD.

DELIBERA N.15

Esito della votazione:

favorevoli: 110 (centodieci)

contrari: 0 (zero)

astenuti: 2 (due)

Il Collegio Docenti approva la modifica del Piano delle Attività a.s. 2016/2017 che prevede l'inserimento di un ricevimento collettivo per l'indirizzo meccatronico, da tenersi in data 30 marzo 2017, mentre restano invariati gli altri.

7) Restituzione delle riflessioni dei dipartimenti sulla valorizzazione della professionalità docente

Il DS ringrazia per il prezioso contributo offerto dai lavori dei dipartimenti; la consultazione dei docenti per la definizione dei criteri è una delle raccomandazioni del MIUR che ha condiviso e, per questo, proposto nei termini che i docenti conoscono. Le considerazioni e le proposte avanzate saranno prese in carico dal comitato di valutazione che ha la competenza di definire i criteri per la valorizzazione della professionalità docente che il DS applicherà. Sicuramente partirà dalle riflessioni emerse nei vari dipartimenti.

Alcune puntualizzazioni

La valorizzazione della professionalità docente come è stata impostata dal MIUR ha creato moltissimi problemi a tutte le scuole e le criticità sono diverse.

Personalmente il DS è convinto che nel nostro Istituto sia molto alta la percentuale dei docenti che lavora con grande professionalità e che le risorse messe a disposizione per la sua valorizzazione siano decisamente insufficienti. Il problema si pone sul fronte della misurazione della professionalità che allo stato attuale risulta molto difficile in quanto le variabili che la determinano sono molte e non controllabili, o meglio non misurabili. L'idea di premiare "chi fa" e non "come si fa", a suo giudizio risulta in ogni caso una via di uscita non soddisfacente, in quanto questa funzione dovrebbe essere garantita dal FIS.

Nei dipartimenti è emersa ancora la richiesta di comunicare i nomi dei docenti premiati: risponde e ribadisce che è d'accordo sull'opportunità di comunicare i nomi dei docenti, ma altresì intende attenersi alle indicazioni del ministero; i singoli docenti premiati sono naturalmente liberi di dire i loro nomi.

Analisi dei dati raccolti nei vari Dipartimenti.

	<u>Ammontare del premio</u>	<u>Abolizione della scheda di autovalutazione: la valutazione deve essere a discrezione del DS</u>	<u>Valorizzare il lavoro in classe e il rapporto con le famiglie</u>	<u>Questionario da sottoporre agli studenti Vs Valutazione da parte dei colleghi</u>
DIP. 1 SC. UMAN. LICEI	Non si pronuncia	si	---/ Difficile riconoscere un intero cdc	Si In maggioranza favorevoli seppur con le attenzioni del caso
DIP. 2 SC. UMAN. TECNICI	Abolizione fasce	Si Il DS dovrebbe entrare in aula e valutare direttamente la professionalità del docente.	Si In particolare premiare un intero cdc	No, meglio l'osservazione tra docenti che possono valutare il grado di innovazione dell'azione didattica. Proposta di un docente: Si attribuisce ai Dipartimenti il compito di segnalare i docenti da premiare; Il DS stabilisce quanti docenti possono essere individuati da ogni dipartimento e concorda con il comitato di valutazione alcuni criteri uniformi per tutti i dipartimenti che consentano di effettuare una valutazione omogenea. Si potrebbero anche introdurre dei limiti per far sì che il premio venga assegnato a docenti diversi ogni anno, per esempio, lo stesso docente non può riceverlo tutti gli anni, ma con periodicità stabilite.
Dip 3. LINGUE	Contrari ad una distribuzione a pioggia	lasciare una certa discrezionalità al dirigente scolastico nell'attribuzione del bonus (si potrebbe prevedere una quota di punteggio a disposizione del dirigente scolastico).	- particolare valore dovrebbe essere data al lavoro di docenti e consigli di classe che lavorano in classi problematiche e/o 'difficili' a prescindere dal successo formativo - prevedere un indicatore specifico per i coordinatori impegnati nella stesura di PEI, PDP etc.	SI e No. Rischi insiti in questo tipo di rilevazioni soprattutto in classi problematiche dove le risposte potrebbero risultare istintive e reattive. Non ci sono opinioni del tutto contrarie ma, se si sceglierà questa opzione, molta attenzione dovrà essere usata nella formulazione delle domande e sul peso da dare a tale rilevazioni.
DIP 4 MATEMATICA	propone che tutti rinuncino al fondo e che lo stesso venga reinvestito per valorizzare ed incentivare il lavoro svolto all'interno dei diversi incarichi e che sia distribuito in modo equo in funzione dell'impegno profuso in termini di ore.	Non si pronuncia	Alcuni evidenziano il fatto che non vengono assolutamente valorizzati il lavoro svolto in classe e neppure la fatica di tenere i rapporti con gli studenti e le famiglie; altri ritengono che sia davvero difficile valutare il merito. Per questo motivo un docente propone che vengano valutati solo incarichi misurabili in termini di ore impiegate	Non si pronuncia
DIPARTIMENTO N_5 TECNICO-PROFESSIONALE	Favorevole alle tre fasce	Il dipartimento chiede che il dirigente scolastico abbia maggiore autonomia nello scegliere i docenti destinatari del bonus	Non si pronuncia	I colleghi sono favorevoli sull'eventuale test di valutazione sui docenti. Tale test però non dovrà essere compilato in forma anonima Le soluzioni in tale senso possono riguardare sia gli alunni, sia le famiglie o addirittura la classe nella sua totalità.
DIP 6 SCIENZE MOTORIE	il bonus debba servire per incentivare quelle attività extra scolastiche sia dal punto di vista formativo, educativo, gestionale che rientrano nel PTOF per il quale il docente non sia già incentivato o lo sia in modo parziale	Non si pronuncia ma nel verbale parla di ritardare la scheda di autovalutazione senza però fornire indicazioni	Non si pronuncia	Contrari Perché devono essere premiate le attività extrascolastiche e gli studenti o i genitori non possono essere obiettivi

Dip IEFP				
DIP H				
Parere DS	<p>Concordo con l'abolizione delle fasce: era già intenzione proporre l'abolizione n. 15-16. Stando l'esiguità dei premi il senso potrebbe essere quello del riconoscimento simbolico</p>	<p>Concordo, ma chiedo al comitato di valutazione di offrire criteri verificabili che riducano al minimo il grado di discrezionalità</p>	<p>Concordo: il punto è trovare gli strumenti adeguati a valorizzare la qualità di questo tipo di lavoro che rientra negli obblighi contrattuali. Il questionario da sottoporre agli studenti potrebbe essere uno di questi . Indicatore suggerito da dip lingue: coordinatori impegnati nella stesura dei PDP (anche se in questo caso sarebbe da valutare l'effettiva modalità di applicazione)</p> <p><u>Consiglio di classe</u> E' un'idea interessante perchè valorizza la sinergia dell'azione dei docenti nel generare qualità, ma come? Interessante l'indicatore del dip lingue: classi problematiche ma a mio avviso se può valere per i coordinatori dove l'azione è più facilmente valutabile, è difficile considerarlo un criterio per premiare un intero cdc.</p>	<p>Il questionario studenti è problematico, anche se non da escludere a priori. La valutazione da parte dei colleghi sugli aspetti relativi alla didattica è apprezzabile ma anche qui è da pensare come metterla in atto. L'idea di premiare a turnazione i numerosi docenti meritevoli è un pensiero che avevo fatto anch'io.</p> <p>Rispetto alla questione del questionario rivolto agli studenti potrebbe configurarsi come un questionario teso a misurare la qualità percepita ,anonimo e i cui dati sarebbero trattati direttamente dal DS che comunicherebbe i risultati ai docenti interessati e di cui terrebbe conto, insieme ad altri criteri, per la definizione dell'assegnazione del bonus. Il questionario dovrà essere molto semplice, poche domande su modo di insegnare e di relazionarsi con gli studenti quindi su aspetti che gli studenti vivono direttamente</p>

8) Dati delle iscrizioni dell'anno scolastico 2017/18

Il DS fornisce i dati relativi alle iscrizioni alle classi prime dell'Istituto a.s.2017/2018.

Indirizzo	Numero di studenti
Liceo Scientifico	43
Liceo Linguistico	49
Liceo Scienze Umane	42
Totale Licei	134
AFM	31
CAT	13
ITIS	63
IeFP	15
Totale Tecnici	122
Totale studenti classi prime	256

I numeri degli iscritti in alcuni indirizzi creano problemi nella definizione del numero di classi che si potranno formare.

Il DS precisa che quest'anno verrà introdotto l'organico unico di Istituto e questo implica, fra le altre opportunità, la possibilità di spostare alcuni docenti, che attualmente sono negli indirizzi in sofferenza, negli altri indirizzi, evitando loro di perdere la cattedra.

La prof.ssa Ceruti interviene per chiedere se il nostro Istituto non si possa considerare “scuola di montagna” e quindi godere di agevolazioni nella formazione delle classi prime. Il DS risponde che la nostra scuola non rientra nei parametri della scuola di montagna.

La prof.ssa Mazzucotelli propone di formare una classe articolata, composta dagli alunni del CAT e del meccatronico; il DS afferma che le richieste di creare classi articolate non vengono accettate dal Provveditorato.

La prof.ssa Finassi sostiene che poichè che le classi del meccatronico sono costituite da almeno 30 studenti, si potrebbero spostare quelli in esubero sull’indirizzo CAT. Il DS comunica che questa soluzione, adottata lo scorso anno, potrebbe non essere più percorribile dal momento che al meccatronico il numero degli iscritti, al quale si devono sommare i respinti, consentirebbe di formare tre classi senza studenti in esubero. Tuttavia, sarà una soluzione che verrà presa in esame anche per quest’anno scolastico.

Il prof. Malusardi prende la parola per sottoporre al CD il caso di Einar, un ex studente che a causa di un incidente sul lavoro è rimasto paralizzato agli arti inferiori; tuttavia vi è la possibilità di migliorare il suo stato di salute con un intervento in un centro specializzato di Lione, ma l’operazione e la riabilitazione sono assai costosi. La famiglia non è in grado di sostenere da sola questi costi, così è iniziata una gara di solidarietà che sta coinvolgendo alcune associazioni e Paesi della Valle che hanno promosso alcune iniziative. Il prof. Malusardi propone, in accordo con la Dirigenza, che il nostro Istituto partecipi a questo gesto di solidarietà e ha già incontrato i rappresentanti degli studenti per sensibilizzarli. Per la raccolta di fondi sono state distribuite nelle classi delle buste, inoltre un paio di scatole verranno collocate al bar e presso il bancone dei bidelli al liceo, in modo da consentire anche al personale docente e ATA di contribuire; nei prossimi mesi studenti e docenti potranno proporre altre iniziative.

Esaurita la trattazione dei punti all’o.d.g., la seduta è tolta alle ore 16.30.

Il Segretario
(*Prof.ssa Cerri Orietta*)

Il Dirigente scolastico
(*Prof. Claudio Ghilardi*)
